

VARIANTE URBANISTICA AL PSC E AL RUE in applicazione dell'Art A14bis LR. 20/2000 per il completamento attuativo del Comparto EX D2.1 Stabilimento Felsineo - richiesta di Permesso di Costruire per la realizzazione delle opere di urbanizzazione ed ampliamento dello stabilimento produttivo via Piemonte/via Tasso e c/o via Masetti n. 8-10 Zola Predosa; pratica 16/C/2016 acquisita al prot. 19560 del 30/07/2016.

**Conferenza dei Servizi/Amministrazioni/Organi esterni/interni all'Ente
Verbale di seduta del 20 Febbraio 2019.**

PRESIEDE la seduta la responsabile del servizio Assetto del Territorio Simonetta Bernardi;

Vista la Deliberazione della giunta comunale nr. 102 del 30/09/2015 avente ad oggetto "Formulazione di indirizzi per l'avvio del procedimento di variante urbanistica al PSC e RUE vigenti, attraverso procedimento ex art. A14.bis L.R. 20/2000 per il completamento attuativo del comparto ex D2.1. stabilimento Felsineo, localita' zona industriale";

Vista Deliberazione della giunta comunale nr. 23 del 16/03/2016 avente ad oggetto "Procedimento di variante urbanistica al PSC e RUE vigenti, attraverso procedura ex art. A14.bis L.R. 20/2000 per il completamento attuativo del comparto ex D2.1, stabilimento Felsineo, localita' zona industriale: proroga del termine assegnato con deliberazione n. 102/2015"

Vista la richiesta di permesso di costruire depositata con protocollo 19560 del 30/07/2016 (pratica UT 16/C/2016) per la realizzazione delle opere di urbanizzazione ed ampliamento dello stabilimento produttivo via Piemonte/via Tasso e c/o stabilimento via Masetti n. 8-10 Zola Predosa attraverso variante al PSC e RUE ai sensi dell'Art. A14bis LR 20/2000;

Visti, richiamati e dati per noti i contenuti dei:

- verbale della prima riunione della Conferenza depositato al prot. n. 24246 del 29/09/2016;
- verbale della seconda seduta della Conferenza depositato al prot. n. 14619 del 23/05/2018;

Richiamato il parere della Commissione per la Qualità Architettonica e per il Paesaggio, già espresso in data 08/05/2018;

Acquisita l'istruttoria tecnica disposta dal Servizio SUE in data 19/02/2019;

Acquisita l'istruttoria tecnica disposta dal Servizio Pianificazione-Assetto del territorio, i cui contenuti vengono resi edotti nella seduta odierna e declinati nel presente verbale per illustrazione diretta della Responsabile;

Richiamata la convocazione alla terza seduta della Conferenza dei servizi in questione prot n. 15412 del 19/01/2019;



Si è svolta, in data 20 febbraio 2019 alle ore 10.00, presso la Sala Polivalente IV Piano, della sede municipale, la terza seduta della Conferenza dei Servizi delle Amministrazioni e degli Organi esterni nonché dei Servizi interni all'Ente al fine della presentazione, illustrazione e valutazioni sul Permesso di Costruire in esame, in variante al PSC ed al RUE vigenti;

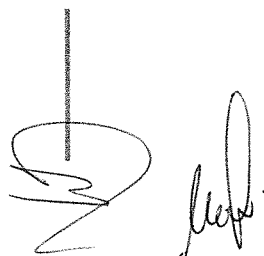
Alla seduta sono stati convocati i sottoelencati Organi e Amministrazioni, di cui viene verificata la presenza secondo quanto indicato nella tabella seguente:

Ente/Amministrazione	presente/ assente	Rappresentante	Delega
DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA AREA IGIENE E SANITA' PUBBLICA AZIENDA USL DI BOLOGNA	A		
ARPA E.R.	A		
SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO (EX STB RENO R.E.R.)	A		
CONSORZIO BONIFICA RENANA	A		
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA SETTORE PIANIFICAZIONE	A		
COMANDO PROV.LE VV.F DI BOLOGNA	A		
ENEL BOLOGNA E distribuzione	A		
HERA BOLOGNA	A		
TELECOM ITALIA SPA	A		
ITALGAS RETI SPA	A		
ENAC DISTRETTO NORD EST	A		
ENAV SPA	A		
COMANDO 6° REPARTO INFRASTRUTTURE	A		
AERONAUTICA MILITARE	A		
AERONAUTICA COMANDO RETE POL	A		

Dato atto che alla conferenza sono presenti i rappresentanti degli Uffici:

COMUNE ZOLA PREDOSA			
A.T. - Pianificazione	presente	Simonetta Bernardi	
SUE	Assente		
Ambiente	presente	Gabriele Benassi	
Lavori Pubblici	Assente		
Copro unico di polizia Locale Unione Reno Lavino Samoggia	presente	Isp. Sup. Fantini Maurizio Isp. Capo Maccanti Paola	

Sono presenti inoltre, in rappresentanza dei privati proponenti i Tecnici incaricati:
Geometra Elisa Bassi

Ing. Luigi Teglia

Richiamato l'art 4 comma 4 della LR n. 24/2017 che ammette, entro la scadenza del termine perentorio per l'avvio del procedimento di approvazione del PUG stabilito dall'articolo 3, comma 1 di detta Legge, l'adozione degli atti ed il completamento del procedimento di approvazione di atti negoziali e procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, avviati prima dell'entrata in vigore della Legge e ritenuto, pertanto, di poter proseguire l'iter del procedimento avviato;

Richiamato pertanto l'art. A-14 bis dell'ex L.R. 20/2000 che prevede: "al fine di promuovere lo sviluppo delle attività industriali o artigianali insediate nel territorio urbanizzato, l'Amministrazione comunale, entro dieci giorni dalla presentazione del progetto da parte dei soggetti interessati, convoca una conferenza di servizi per la valutazione degli interventi di ampliamento e di ristrutturazione dei fabbricati industriali o artigianali, esistenti alla data di entrata in vigore della presente legge che comportino variante agli strumenti urbanistici vigenti";

Richiamati i principi dell'art. 14 e ss. Della L. 241/90, **nel testo vigente alla data di avvio del procedimento** che prevedono:

- in caso di impossibilità a partecipare da parte di un Ente/Autorità chiamato/a alla CdS, la richiesta di spostamento della data proposta entro 5 gg dal ricevimento della convocazione;
- l'espressione dei pareri in sede di Conferenza e l'inammissibilità dell'acquisizione di un eventuale dissenso in sede estranea alla CdS;
- la possibilità di una sola richiesta di documentazione integrativa;
- la necessità di concludere il procedimento in tempi certi e stabiliti dalla legge sul procedimento medesimo;
- qualora non venga espresso motivato dissenso, da formularsi esclusivamente in sede di CdS, ai sensi dell'art. 14ter L. 241/90, si intende resa positivamente la valutazione dell'Amministrazione che non abbia partecipato al contraddittorio, tipico modulo procedimentale della Conferenza dei Servizi, potendo quindi acquisire, in sede estranea alla stessa, solo pareri favorevoli o con condizioni non incidenti sostanzialmente sul progetto esaminato;

La Responsabile del Servizio Assetto del Territorio, verificate le presenze, apre i lavori della Conferenza dei Servizi, riepilogando l'andamento del procedimento ricordando che la Conferenza è indetta/convocata allo scopo di acquisire parere/autorizzazioni/nulla osta di specifica competenza di ciascuno degli Enti/Amministrazioni/Servizi convocate, sulla richiesta di permesso di costruire e della variante urbanistica in questione.

Rammenta ai sensi dell'art. 14-ter, c. 2, della Legge n. 241/1990, e ss.mm.ii. **nel testo vigente alla data di avvio del procedimento** che:

ogni Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza attraverso un unico rappresentante legittimato, dall'organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa e si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutela ambientale, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata.



Pertanto, chiede di consegnare, per essere allegata al verbale della conferenza, apposita delega. Nel caso in cui il rappresentante, per la veste giuridica e per le funzioni assegnategli, non abbisogni di tale delega lo dichiarerà a verbale.

La determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi sostituisce, a tutti gli effetti di legge, ogni autorizzazione, concessione, nulla-osta, o atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare, ma risultanti assenti.

Nel caso di specie l'esito positivo della Conferenza dei servizi costituisce adozione di variante agli strumenti urbanistici e, nello specifico, del PSC e del RUE vigenti;

Il Soggetto privato proponente, come rappresentato, partecipa al fine del contributo informativo eventualmente necessario.

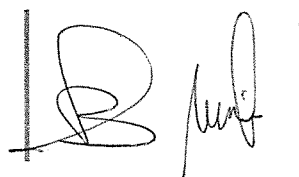

Simonetta Bernardi richiama inoltre il verbale di prima e della seconda seduta e invita i presenti ad esprimersi sulle integrazioni e documentazioni presentate; rammenta le motivazioni che hanno determinato la procedura di cui all'Art. A14bis della LR n. 20/2000 e rammenta inoltre che in sede di prima seduta è stato determinato che, la procedura oggetto del presente procedimento, è esclusa da procedura di Valutazione ambientale e determinazione ribadita anche in sede di seconda seduta.

Relaziona infine, alla Conferenza, il proprio parere che riscontra:

- La scheda RUE nella versione di Variante, deve essere riformulata, sia per la necessità di aggiornare alcuni dati superati e sia per giungere ad una formula più oggettiva e chiara. A tal fine, deposita agli atti di conferenza la versione normativa che ritiene promuovere sostitutivamente a quella proposta dal Privato.
- La Convenzione riporta alcuni refusi da aggiornare all'art 2 co 1, SU massima di mq 5733; art. 3, IV alinea, sostituire il termine "complessiva" con "ampliamento"; aggiornare la parte del contributo di sostenibilità sia per quanto riguarda la quantificazione del "verde aggiuntivo" che risulta inferiore a mq. 1036 dichiarati, nonché riveder l'importo del contributo di sostenibilità, C.S., in base al punto successivo;
- Nel calcolo delle opere aggiuntive concorrenti al C.S. vengono giustamente imputati i costi parametrici per maggiori dotazioni ciclopedonali, tuttavia senza sottrarre la quantità di omologhe dotazioni del P.Part. Approvato il calcolo non corrisponde al differenziale utile alla stima dei costi aggiuntivi, così come la quota di verde dichiarata di 1036 mq, deve essere parametrata economicamente in base al differenziale effettivo;

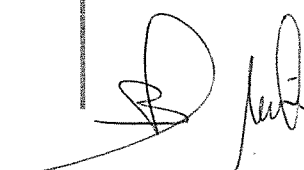
si dispone che in fase di deposito degli atti di Conferenza e presentazione delle osservazioni, siano chiariti i calcoli e gli importi ed adeguati tali elaborati.

Per conto di Federica Garuti si rileva che, in relazione a quanto già valutato nella precedente seduta del 23/05/2018 e formalizzato al proponente con richiesta prot. n. 15444 del 31/05/2018, rispetto alle integrazioni prodotte, che:



- 1) Per gli impianti di illuminazione pubblica si dà atto che risultano integrati due documenti a firma del perito Ind. Bonazzi a integrazione degli elaborati OUP 8.1 E OUT 8.1 già depositati; si rimanda la valutazione tecnica degli impianti alle verifiche del Servizio LL.PP e si segnala nuovamente che permane l'incongruenza, già evidenziata in sede di precedente seduta e formalizzata nella richiesta prot. n. 15444/2018, tra la planimetria OUP.8 che prevede l'installazione di nuovi pali di illuminazione anche sul tratto est-ovest di via Piemonte e l'elaborato OUP 8.1 che non li contempla. Si ritiene necessario **chiarire definitivamente** la previsione progettuale o meno di detti elementi che influiscono, peraltro anche sulla definizione del computo metrico e del relativo importo dei lavori.
- 2) Per quanto attiene il rispetto del Codice della navigazione e regolamento ENAV-ENAC - risulta pervenuta asseverazione del perito Bonazzi che dichiara, per i soli impianti di illuminazione, il rispetto dei parametri di verifica di potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea; e asseverazione della geom. Bassi che dichiara l'assenza di perforazione della superficie conica CS nonché l'assenza di elementi costituenti potenziale pericolo per la navigazione aerea.
Si dà atto che, le integrazioni prodotte dal proponente, contengono inoltre Valutazione di ENAC circa la compatibilità ostacoli e pericoli alla navigazione aerea ex art. 709 c.2 del Codice della Navigazione (Rif. ENAC-TNE-03/12/2018 - 0132927-P), detta valutazione emessa digitalmente dall'Ente, ne è stata fornita in copia e pertanto la conformità di detta valutazione a quanto emesso da ENAC deve essere integrativamente autenticata/asseverata.
Si ritiene, allo scopo, necessario che i destinatari della valutazione citata producano dichiarazione di conformità della stessa all'originale informatico rilasciato da ENAC e dichiarino la congruità del progetto all'esame della Conferenza e con i documenti tecnici disgiuntamente valutati da ENAC.
- 3) In materia di distanze, D3, al fine di valutare positivamente la soluzione progettuale presentata dovrà essere prevista, nella normativa urbanistica di riferimento dello IUC, in variante al RUE, specifica disposizione sulle distanze D3 (poiché il fronte finestrato est dell'ampliamento in progetto dista 5 ml dal fronte finestrato ovest dell'edificio esistente) fatto salvo il rispetto del D.M. 1444/68.
- 4) Per quanto riguarda il rispetto dei requisiti igienico-sanitari si rimanda, in generale, alla competente AUSL convocata in Cds; a tal proposito si dà atto che per il progetto all'esame risultano pervenuti:
 - parere sospensivo (preventivo ai lavori della conferenza), richiamato e ribadito nella riunione del 29/9/2016;
 - parere favorevole condizionato prot. 58320 del 09/05/2018 (alla verifica da parte dell'UT di quanto già indicato dal dipartimento ai punti 1, 2 e 3 nel precedente parere), preventivo alla seconda seduta della Cds e acquisito in pari data al prot. n. 13042 del Comune richiamato e ribadito nella riunione del 23/05/2018;
 - parere favorevole condizionato prot. 16915 del 07/02/2019 e acquisito al prot. del Comune al n. 3628 dell'8/2/2019, espresso sulla base dell'ulteriore documentazione integrativa/sostitutiva pervenuta.

Già in sede di conferenza del 23/05/2018 furono chiesti chiarimenti dal SUE circa la destinazione d'uso del vano tecnico al piano seminterrato, con prot. n. 35359/2018 la progettista ha dichiarato che detto vano è destinato ad alloggiare impianti tecnologici. Preso atto del parere AUSL del 8/2/2019 si ritiene comunque utile ribadire, con prescrizione



specifica nel titolo edilizio, la natura esclusivamente di locale per alloggiamento impianti senza permanenza di persone sia per il vano tecnico al piano interrato sia per il vano tecnico al piano primo.

- 5) In materia di Abbattimento barriere architettoniche si da atto che, per l'edificio, risulta integrata relazione tecnica (Allegato 1.2) attestante il rispetto dei requisiti di cui alla Legge n. 13/89 e DM 236/89 e ss.mm.ii.

La suddetta relazione è tesa anche a dimostrare il rispetto del DPR n. 503/1996; risultano inoltre prodotte le tavole OUP 2.2 e OUT 2.2 a dimostrazione della conformità, alle norme vigenti in materia, degli spazi pubblici in progetto. Si rimanda al servizio LL.PP. la valutazione di conformità alle norme in materia di abbattimento delle barriere architettoniche per gli spazi pubblici in progetto.

- 6) Nei parcheggi pertinenziali a servizio dell'immobile produttivo in progetto manca la indicazione progettuale di 4 posti bici (1/10 rispetto ai 31 p.a. aggiuntivi) se ne prescrivere la realizzazione in sede di titolo edilizio.

Si da atto che nella medesima tavola è indicata la predisposizione all'allaccio per la possibile installazione di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli prescritta dall'art. 3.3.5 del RUE (a recepimento di quanto imposto dall'art. 4 c. 1-ter del DPR 380/01)

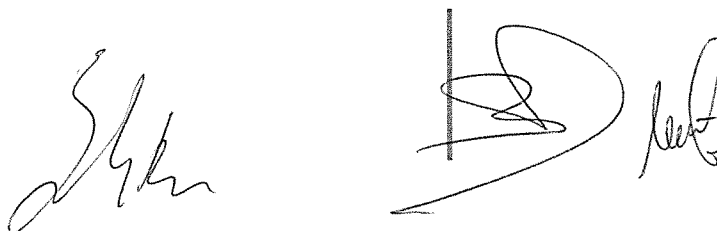
- 7) In merito ai dispositivi di protezione contro le cadute si considera, impropriamente, già allegato l'"Elaborato tecnico" in realtà, parziale, di cui si prende atto. Pertanto "l'elaborato tecnico" redatto da tecnico abilitato, con i contenuti prescritti al pt.6 dell'allegato alla DGR 699/2015 (tra cui documentazione fotografica dettagliata illustrativa dell'installazione effettuata, relazione di calcolo contenente la verifica della resistenza degli elementi strutturali della copertura e/o della FVCM alle azioni trasmesse dai dispositivi permanenti o specifico certificato di collaudo, certificazioni del produttore, dichiarazione di corretta installazione rilasciata dell'installatore) dovrà essere prodotto in allegato alla SCCEA.

- 8) In merito alla progettazione ed installazione dell'infrastruttura fisica multiservizio passiva interna all'edificio e un punto di accesso (a norma del'art. 135-bis del DPR 380/2001 e s.m.i) si prende atto che al comma 2.4 della relazione RT0 a firma dell'ing. Bondi è contenuta l'indicazione progettuale di detti elementi in ampliamento all'infrastruttura già presente nell'edificio esistente. In sede di rilascio del titolo edilizio si dovrà garantire il rispetto dell'art. 135 bis: Al riguardo La geom. Bassi mostra l'adeguamento della tav EO sostitutiva;

- 9) Continuano a non essere sottoscritti in originale i seguenti documenti tecnici:

- La DOIMA redatta dal Per. Ind. Stefano Manfredini che ha prodotto la relazione art. 28 della L. 10/1991 e all. 4 alla DGR 967/2015;
- Il MUR A1/D1 e relativa documentazione tecnica (Ing. Bettazzi);
- Tavola OUP. 8.1 e OUT.8.1 (per. Ind. Bonazzi). La geom Bassi afferma che gli atti sono firmati in forma autografa depositati in cartaceo, PG 28409/2018; Salva verifica ed eventuale regolarizzazione entro il termine delle osservazioni;

- 10) Nel parcheggio pubblico previsto in via Piemonte mancano tre posti bici e tre posti motociclo riguardo a cui, in sede di esame della CdS si da atto che, per la parte di parcheggio urbanizzativo extra comparto si tratta di opere già realizzate, per la parte di nuova realizzazione va individuata una delimitazione che consenta l'utilizzo in



sicurezza del posteggio bici, secondo la tipologia che il Corpo di Polizia Locale indicherà in sede attuativa.

Il tutto come da parere depositato in atti della Conferenza.

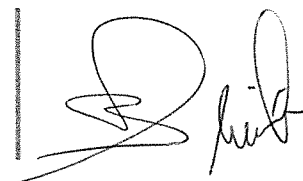
G. Benassi riscontra la congruenza delle integrazioni progettuali, conformemente al RCVPP, mancano alcune dotazioni di arredi rispetto a quelle minime prescritte dall'art. 20, co. 2, del richiamato RCVPP, pertanto richiede la collocazione aggiuntiva di 3 panchine nell'area di via Tasso. Richiede il posizionamento di una presa irrigua in corrispondenza del campo gioco secondo le indicazioni che il servizio ambiente fornirà in sede esecutiva.

Viene dato merito, infine:

- delle determinazioni espresse nell'istruttoria tecnica dei Servizi SUE in data 19/02/2019;
 - delle determinazioni condizionate del servizio Pianificazione in data odierna;
 - del parere condizionato della Commissione Q.A.P. in data 08/05/2018, dal quale, in parte il funzionario responsabile intende discostarsi non essendo pertinente agli aspetti urbanistici da valutare;
 - del parere di HERA, PG 3972 del 12/02/2019, che indica la gestione a carico del privato della rete di raccolta acque bianche del parcheggio "P1" il quale potrà intendersi esonerato dalla realizzazione della specifica vasca di laminazione qualora convogli le acque del P1 nella vasca esistente sul lotto privato, laddove tecnicamente possibile; mentre dispone che il punto di separazione della gestione pubblico/privata sia individuato all'intersezione fra il limite sud del parcheggio P1 e la viabilità di accesso/parcheggio extracompartuale (B, Tavola OUP.9.1), potendo, tale tratto di raccolta, scaricare a gravità in direzione sud, nel collettore esistente.
- inoltre**
- del parere del Comando Prov.le dei VV.F. di Bologna del 14/05/2018 Pratica n. 6607 pervenuto agli atti del Comune di Zola Predosa in data 16/05/2018 Prot. n. 13684 con il quale viene trasmesso un **parere favorevole condizionato del 08/05/2017 prot. n. 0011385 precisando che qualora siano previste modifiche sostanziali dell'attività dovranno essere attivate le procedure di cui agli artt. 3 e 4 del DPR 151/2011,**
 - **del parere di ARPAE pervenuto agli atti del Comune di Zola Predosa in data 17/05/2018 Prot. n. 13855 con il quale viene confermato il parere favorevole già espresso con protocollo PGB/20170001161 del 19/01/2017 pervenuto agli atti del Comune di Zola Predosa in data 19/01/2017 Prot. n. 1743; non costituente parere sul permesso di costruire**
 - della nota pervenuta AUSL prot. 58320 del 09/05/2018.

Risulta infine acquisito agli atti in data odierna, un parere di "E-Distribuzione", che in quanto estraneo alla sede di C.d.S. è conflittuale con la posizione espressa dal tecnico rappresentante di ENEL in sede di precedente conferenza, oltre che riguardando variabili di carico elettrico non attualmente determinate e possibili necessità di realizzazione di una nuova cabina di consegna MT, non incidendo sui contenuti sostanziali urbanistici e di progetto, è demandata alla specifica fase esecutiva, una volta che ne sia verificata la necessità.

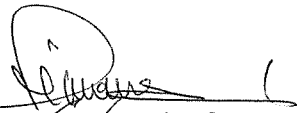

Per quanto sopra premesso, al fine di garantire certezza dei termini ed economicità del procedimento, in accordo con i proponenti, i lavori della **Conferenza dei Servizi** vengono **conclusi** con le seguenti **determinazioni**:



1. Si demandano al contraddittorio fra Ufficio Comunale e proponente le verifiche, gli approfondimenti e gli adeguamenti di cui ai pareri espressi in Conferenza, oltre a quelli acquisiti agli atti della medesima, e risultanti dal presente verbale, in quanto trattasi di aspetti meramente edilizi e quantitativi, non incidenti sui contenuti urbanistici sostanziali del progetto e non destinati a modificare significativamente il progetto medesimo;
2. Si dispone che gli adeguamenti di cui al punto 1) e i pareri definitivi degli Enti che si sono espressi sospensivamente, poiché non rilevanti sui contenuti sostanziali urbanistici e di progetto, vengano perfezionati entro il termine per la presentazione delle osservazioni al presente provvedimento (salvo termine maggiore espressamente indicato nel presente verbale);
3. Si dà atto che la procedura oggetto del presente procedimento è esente da Valutazione ambientale,
4. gli enti che hanno competenza in merito concordano la proposta dell'Amministrazione Comunale;
5. Per quanto riguarda i pareri degli Enti non presenti alla seduta odierna e che non abbiano efficacemente depositato agli atti della Conferenza il proprio parere favorevole o favorevole condizionato, si intendono acquisiti i rispettivi assensi in ragione del comma 7, art. 14 ter, L. 241/90;

Per quanto sopra motivato la Conferenza ritiene concluse le proprie valutazioni,

La seduta è sciolta alle ore 11,15.
20 febbraio 2019

Ente/Amministrazione	Rappresentante	Firma
COMUNE ZOLA PREDOSA	Simonetta Bernardi	
	Gabriele Benassi	
Corpo Unico P.L.	Maurizio Fantini	